

Allegra Bruciamonti

PATTO EDUCATIVO GLOBALE

La scelta del Patto Educativo Globale di collocare la valorizzazione della Persona come primo punto dell'elenco, secondo me, non è casuale; al contrario credo che Papa Francesco la abbia ben meditata. Infatti a tutti è noto che valorizzare il singolo individuo è fondamentale, ma è anche importante valorizzare l'ambiente scolastico; questo perché tutti noi da adolescenti e studenti ci troviamo in una delicata fase di sviluppo in cui sentiamo il bisogno di confrontarci con i nostri coetanei, al fine di scoprire noi stessi attraverso un confronto con l'altro. Anche i professori, in quanto figure adulte autorevoli, rivestono un ruolo centrale nella nostra crescita e non solo perché sono le persone qualificate a preparare il nostro bagaglio culturale, ma anche e soprattutto perché sono incaricati di essere gli accompagnatori del nostro percorso di vita. L'etimologia del verbo educare ne è un'ulteriore prova in quanto suggerisce l'idea del *condurre fuori*, e ciò significa guidare i ragazzi al di fuori del proprio mondo per permettere loro di affacciarsi ad una comprensione più consapevole del mondo stesso.

Relativamente a queste considerazioni, vorrei collegarmi alla mia realtà scolastica: l'Istituto Leone XIII. In primis credo che nel mio ambiente si possa trovare una grande abbondanza di progetti di condivisione e di persone valide a livello umano, come la bidella Vittoria o come la prof.ssa Bevilacqua o ancora l'educatore Francesco della sala cvx; tuttavia temo anche che tutti noi sentiamo ancora il bisogno di una figura professionale (penso a una figura di supporto psicologico) che sia esterna al collegio docenti e funzionale alla nostra crescita personale. Il compito di questa figura sarebbe quello di permetterci di avere un sano confronto con una persona adulta dotata delle competenze adatte a comprendere le dinamiche relazionali genitori-figli e studenti-docenti, dinamiche che soprattutto in questa fascia di età possono rivelarsi problematiche.

La tutoria è un esempio di come il Leone abbia tentato di offrire un supporto umano allo studente, ma valutando la mia esperienza personale si è trattato di un tentativo fallito. Questo perché il *tutore*, con cui lo studente dovrebbe vivere un momento di sincera condivisione, è il referente di classe, un professore che tiene ordinarie lezioni in quella classe. E' dunque inevitabile che vengano ridotte già in partenza le possibilità di confidenza che lo studente può avere col professore, perché entrambi sono coinvolti direttamente nel rapporto studente-professore.

Dunque cosa mi aspetto io dal Leone? Non certo cose irraggiungibili, ma sicuramente dei graduali cambiamenti che toccano alcuni aspetti che hanno ancora ampio margine di miglioramento, proprio come l'inserimento di una figura di supporto psicologico, necessaria in una fase così delicata e determinante quale è l'adolescenza.